

## «Gallo», «Beli» e Bargnani Il trio italiano protagonista nel basket targato Nba

È partita molto bene la stagione dei tre italiani nel basket d'oltreoceano. Gallinari, Belinelli e Bargnani sono protagonisti con New York, New Orleans e Toronto. Punti, rimbalzi e soprattutto molta personalità.

**MASSIMO FRANCHI**  
mfranchi@unita.it

L'Nba globalizzata parla finalmente anche italiano. Sembrano passati millenni da quando Vincenzino Esposito e Stefano Rusconi attraversarono per primi l'Oceano, sbarcando come i Padri Pellegrini negli States. Trovarono tantissima panchina e pochissima gloria, ritornando ben presto a casa. Altra stoffa sta dimostrando il trio della meglio gioventù dei nostri (per il resto disastrosi) canestri. Il Gallo fa l'americano, Beli è diventato un fattore in una squadra partita a razzo, il mago Bargnani sta studiando da uomo franchigia. È lui l'uomo copertina di ieri sera nell'Nba: con i suoi 29 punti (9/20 da due, 2/6 da tre, 9/13 ai liberi) i Raptors hanno battuto i vice campioni dei Boston Celtics, riprendendo fiato in classifica: ora è 5 vincente, 9 perse. Se Gallinari e Belinelli stanno sgomitando per trovare spazio, il Mago ha già un posto al sole ed è una delle prime punte della sua squadra. Non a caso è il 20esimo realizzatore dell'intera Nba con 21,2 punti a partita. La partenza per le spiagge di Miami di Chris Bosh, lo ha portato a diventare un vero uomo franchigia a Toronto. È il più «anziano» del gruppo, da quattro anni sempre ai Raptors e ha grandi responsabilità.

Danilo Gallinari è sulla stessa linea, sabato notte ha eguagliato con 31 punti il suo record in Nba. La prestazione è stata però unica perché il Gallo ha segnato ben 17 punti nell'ultimo (tirato) quarto, vincendo praticamente da solo (7/11 sa due, 4/6 da 3 e 11/13 ai liberi in 42') la partita contro Los Angeles Clippers, chiusa 124-115. I suoi New York Knicks sono in una striscia vincente di tre partite, una rarità dalle parti della Grande Mela.

E dire che l'inizio di stagione era stato tutt'altro che positivo: i rumors su una sua partenza per fare spazio a Carmelo Anthony lo avevano fatto vacillare con prestazioni sotto tono. Il feeling con Mike D'Antoni (ex milanese come lui) sembrava finito e per il Gallo la cattivissima stampa newyorchese parlava di «nuovo flop». Ma il

carattere è una questione di famiglia in casa Gallinari e papà Vittorio che in campo restava solo per quello, non avendo il talento del figlio, glielo ha trasmesso per bene. Ora dunque per i Knicks sarà più difficile pensare di privarsi di un giocatore del genere, anche se nell'Nba non si guarda in faccia a nessuno pur di ottenere un grande giocatore. Capitasse, però, Gallinari potrebbe finire in una squadra con prospettive migliori dei poveri Knicks, sempre fuori dai play off negli ultimi anni.

È un po' quello che è successo a Marco Belinelli. Nei suoi tre anni di carriera Nba il bolognese ha già cambiato tre casacche, Golden State, Toronto e ora New Orleans. Proprio nella città del terribile uragano Katrina il Beli pare aver trovato la sua dimensione. Accanto ad uno dei migliori play della lega (Chris Paul), Belinelli ha trovato la spalla ideale per poter mostrare il suo repertorio: tiro, entrate e difesa. Coach Monty Williams è il primo allenatore ad avere reale fiducia su di lui e il ragazzo da San Giovanni in Persiceto risponde presente, diventando un fattore fondamentale dell'inizio anno incredibile per gli Hornets: 10 vittorie e 1 sconfitta nelle prime 11 gare, con Belinelli sempre determinante, tanto nel 99-97 contro Dallas (17 punti per lui), tanto nel 107-101 contro Cleveland (20 punti).

Insomma, la morale è: tre italiani protagonisti li abbiamo, per vederli con un anello al dito bisognerà aspettare almeno lo stesso tempo passato dall'epoca Rusconi-Esposito ad oggi. Un passo alla volta però, adesso non è più un'utopia. ♦

### SERIE A

## Milano batte Roma e resta al comando Bologna beffata

**BASKET** Risultati della 6ª giornata di Serie A. Avellino-Cantù 71-75, Treviso-Teramo 90-71, Brindisi-Caserta 64-76, Pesaro-Sassari 79-68, Siena-Biella 101-81, Milano-Roma 76-70, Bologna-Montegranaro 77-79, Cremona-Varese 103-79.

**Classifica:** Milano 12; Siena 10; Varese, Bologna, Pesaro, Cantù 8; Sassari, Avellino, Biella, Cremona, Montegranaro 6; Treviso, Roma 4; Caserta, Brindisi 2; Teramo 0.

## Tennis

Foto di Andy Rain/Epa-Ansa



## Atp Finals, Murray parte bene. Soderling ko

Lo scozzese Andy Murray ha vinto il primo incontro della giornata d'esordio delle Atp Finals 2010 di Londra. Murray si è imposto in scioltezza sullo svedese Robin Soderling con il punteggio di 6-2 6-4. Del Gruppo B fanno parte anche lo svizzero Roger Federer e lo spagnolo David Ferrer. Nel Gruppo A sono inseriti Rafa Nadal, Novak Djokovic, Tomas Berdych e Andy Roddick.

## Scacchi

Adolivio  
Capece



**A Siena in palio lo scudetto**  
Aronian-Kramnik, Mondiale lampo 2010. Il Nero muove e vince.

to il mondiale.  
-Aronian ha comunque vin-  
to Ta4. Aronian di perdere il pezzo do-  
può evitare di perdere il pezzo do-  
L'Unità 1...b3!, e il Bianco non

Da domani all'Hotel Athena di Siena via al campionato italiano individuale 2010. In gara Caruana, Ortega, Godena, Brunello, Garcia-Palermo, D'Amore, Dvirny, Pisco, Genocchio, Denis e Axel Rombaldoni, Bonafede. Si gioca fino al 4 dicembre.